

Non pago di leggere

Il sito della campagna europea contro il prestito a pagamento in biblioteca <<http://www.nopago.org>>

Promosso dalla Biblioteca civica di Cologno Monzese, residente sul suo server (l'indirizzo reale è <<http://www.biblioteca.cologno-monzese.mi.it/prestitograttuito/>>) e curato dal suo personale, questo sito del dominio ORG presenta un'iniziativa collettiva di numerose istituzioni bibliotecarie e tende quindi ad assumerne le caratteristiche. Infatti in prima pagina i promotori della campagna figurano in elenco, ciascuno accompagnato dal proprio logo. La motivazione, che anima il sito e ne ha generato l'esistenza, è nota e contenuta nel nome stesso e per questo non staremo qui a ripeterla.

La prima pagina mostra tre etichette, delle quali la prima è la più interessante per il navigatore remoto.

Scenario spiega infatti le circostanze e il punto di vista delle biblioteche sul diritto d'autore, quindi il contesto in cui si inquadra lo spirito di questo sito.

Il punto è un notiziario a periodicità mensile, che informa sull'andamento della campagna, riporta statistiche,

verbali, programmi, notizie dall'estero. Si apprende per esempio che in Italia sono state raccolte oltre 20.000 firme, che Spagna e Portogallo si stanno muovendo in parallelo con l'Italia e che varie altre e diverse posizioni si stanno presentando negli altri paesi europei.

Cologno 21-2-2004 è dedicato alla giornata di inizio della campagna. Da qui, chi lo desidera può vedere e ascoltare la registrazione del convegno in Real One Player, ma l'accessibilità è comunque garantita a chi naviga in diverse condizioni tramite la pubblicazione del testo del programma e delle conclusioni del convegno.

23 aprile è la pagina dedicata alla Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, con una galleria di immagini su come è stata celebrata nelle biblioteche aderenti alla campagna in Italia e in Spagna, documentazione di riferimento su questa Giornata mondiale, come è nata e gli enti internazionali che la sostengono, e materiali utilizzati dalle biblioteche per la campagna stessa; la loro originalità, e l'interesse che possono suscitare a una divulgazione più ampia, nonostante siano stati creati per l'occasione, li renderebbe meritevoli di una visibilità più prossima alla pagina principale.

Sono con noi è un elenco di sostenitori della campagna, che in qualche modo vi contribuiscono anche con azioni sui rispettivi siti, tutti



collegati, anche se a prima vista il carattere rosso non sottolineato non rende evidente questa possibilità, nonostante la tecnica dello sfioramento che muta il rosso in grigio.

Con il *form* per aderire è possibile sottoscrivere la campagna, mentre, a parte, *l'elenco delle adesioni* presenta i nomi di coloro che espressamente vogliono mostrare il proprio nome. È probabile che l'utente non abbia ben capito che qui occorre registrarsi di nuovo per vedere apparire il proprio nome e, con esso, un commento, se si è gradito compilare l'apposito campo. *La B.E.L.L.A. catena* presenta testimonianze significative rilasciate rispettivamente da bibliotecari, editori, librai, lettori, autori, ovvero tutti coloro che possono avere da qualche punto di vista un interesse nella causa oggetto della campagna. Naturalmente anche qui viene proposto l'invito a corrispondere con il sito, questa volta in modalità postale anziché tramite form.

Manifesti e appelli contiene il testo dei documenti sui quali è avvenuta la raccolta di firme della campagna. In questo caso si invita a stampare i documenti, firmarli e inviarli per posta normale.

Documentazione raccoglie la normativa, altri documenti ufficiali anche dall'estero e le relazioni della giornata del 21 febbraio, che però avremmo voluto poter raggiungere anche dalla pagina dedicata proprio alla giornata del convegno.

In *Usa e diffondi* troviamo una raccolta di materiali utili ad attivarsi per collaborare al successo della campagna e alla diffusione delle sue ragioni e quindi banner, loghi, cartoline e segnalibri, volantini, vignette, registrazioni audio. Qui i formati digitali sono vari: tra i più frequenti ci sono .pdf e .gif, ma non mancano .jpg e .mp3. Completano questa parte il link al corrispondente *sito spagnolo* e la *rassegna stampa* con link ad articoli italiani e stranieri, ma anche a registrazioni audio diffuse da servizi radiofonici. Sarebbe stato molto utile al navigante poter vedere esplicitato, accanto alle citazioni raccolte in questa rassegna, il tipo di formato a ciascuna collegato, in modo da farsi un'idea prima di attivare i vari link. C'è infine un *forum*, con apposito programma di gestione per potersi registrare, leggere, scrivere e partecipare alla discussione, alla quale non sembra che per il momento siano stati dati





molti contribuiti, ma che meriterebbe un incoraggiamento, se non altro per permettere l'applicazione dell'uso di questo mezzo alla gestione della comunicazione in biblioteca.

La seconda etichetta della prima pagina, in colore diverso, si rivolge alle biblioteche e raccoglie i materiali utili ad esse per sostenere la campagna. Anche qui si possono segnalare le iniziative intraprese compilando un form e consultare le iniziative già segnalate, a veri-

fica dell'andamento e dei risultati della campagna.

La terza etichetta presenta alcuni link secondo una selezione e un ordine non precisamente identificabili, tra i quali ravvisiamo i principali promotori

della campagna, ovvero la Biblioteca di Cologno Monzese, l'AIB, Bibl'aria, oltre ad altre organizzazioni di vario ambito, ma certamente ad essi collegate.

La grafica del sito sembra puntare sui colori accesi e i contrasti forti, stemperati da un fondo grigio ricorrente nelle pagine.

Nel suo insieme il sito non è molto grande, e per questo l'ordine dei link nella prima etichetta, e forse qualche volta anche la distribuzione dei materiali nelle diverse

pagine, potrebbero seguire senza troppo sforzo una logica più stringente, in modo da rendere più intuitiva la suddivisione dei contenuti: in particolare non si capiscono bene le elencazioni degli aderenti alla campagna a diverso titolo e la differenza fra le modalità interattive di registrazione, partecipazione e sottoscrizione alla campagna proposte. Sicuramente il sito costituisce però un decisivo passo in avanti nella sperimentazione dell'organizzazione di siti bibliotecari, perché rappresenta un raro caso di sito bibliotecario non istituzionale, che proprio per questo può permettersi di avventurarsi su una strada di prove e verifiche, cercando di attivare vari canali di interazione con l'utente remoto, proporre nuovi formati di fruizione di contenuti digitali, installare e ge-

stire diversi software, come quello del forum. Realizzato in collaborazione con Davide Di Cillo di Creative Magazine e Carlo Mariani, il risultato permette di riconoscere che la direzione del sito è stata mantenuta saldamente nelle mani dei bibliotecari, e che la delega ai tecnici non ha preso il sopravvento. Una sperimentazione cauta, dunque, non tecnologica, ma attuata sul terreno della ricerca di un'evoluzione nella comunicazione di contenuto documentario e propria dei servizi bibliotecari. Per questo formuliamo un augurio, oltre che alla campagna stessa, anche ai gestori di questo sito, auspicando di poter avere rapporti sui risultati non solo della prima, ma anche del secondo.

(Ultima consultazione: 10 luglio 2004)